Quaderni del Dipartimento di Linguistica

Università della Calabria

n. 27/2019

Direttore

Roberto Guarasci, Università della Calabria

Comitato scientifico

Mario Caligiuri, Università della Calabria
Angela Costabile, Università della Calabria
Francesca Costa, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Roberta De Felici, Università della Calabria
Giovannella Greco, Università della Calabria
Mauro Guerrini, Università degli Studi di Firenze
Pier Giovanni Guzzo, Accademia dei Lincei
Monica Lanzillotta, Università della Calabria
Maurizio Paoletti, Università della Calabria
Luciano Romito, Università della Calabria
Ida Ruffolo, Università della Calabria
Giuseppe Spadafora, Università della Calabria
Christian Vassallo, Università della Calabria
Francesca Veltri, Università della Calabria

Comitato di redazione

Manuela Frontera, Università della Calabria
Luciano Romito, Università della Calabria

Segreteria di redazione

Assunta Caruso, Università della Calabria
Valeria Rovella, Università della Calabria

Quaderni del Dipartimento di Linguistica

Università della Calabria

La rivista "Quaderni del Dipartimento di Linguistica" è una rivista scientifica inerente agli ambiti di ricerca del Dipartimento di Culture, Educazione e Società ed è censita dall'ANVUR per l'Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e l'Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Lo scopo della rivista è di creare un'occasione in cui studiosi, docenti e ricercatori possano condividere idee sulla ricerca e didattica svolta nel campo di studio proposto, attraverso uno sguardo collaborativo e innovativo. La rivista include diverse sotto-aree con l'intento di incoraggiare la condivisione di una più ampia gamma di esperienze, risultati, scambi di idee.

I contributi potranno essere presentati in diverse lingue allo scopo di rafforzare l'aspetto multilingue della rivista ed evidenziare la pluralità di culture e stili comunicativi con i quali la comunità universitaria entra in contatto durante la quotidianità accademica.

30 anni di Laboratorio di Fonetica

Studi in onore del prof. John Trumper

a cura di
Luciano Romito

ARACNE EDITRICE

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978–88–255–3806–9
ISSN 1128–7675

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: dicembre 2019

Indice

Prefazione 9
Luciano Romito

Studi dialettologici

Possessives in North-Calabrian dialects 19
Benedetta Baldi, Leonardo M. Savoia

Testo e aspetto: passato prossimo e passato remoto
nei Confessionali siciliani antichi 41
Nunzio La Fauci

Stress shift, stressed enclitics and Raddoppiamento Sintattico
in Central and Southern Italian dialects 53
Michela Russo

Un'ipotesi sulla provenienza delle consonanti sorde aspirate
nel dialetto di San Giovanni in Fiore 85
Luciano Romito, Andrea Tarasi

La parlata di Falconara albanese nei testi folclorici
de La Calabria (1888-1902) 103
Fiorella De Rosa

Mbi etnonimin shqip në Fjalorin (1702) e Francesco Maria da Lecce-s 123
Matteo Mandalà

Kulaç, Kravele, Bukëvale Dhe Përreth:
Mikrofjalor Gjuhesor I Disa Gjellëve Në Arbërishten 143
Francesco Altimari

Dinamiche interlinguistiche, traduzione e acquisizione L2/LS

La entonación en las periferias de la Romania: Galicia y Calabria 165
Elisa Fernández Rei

L'insegnamento dell'intonazione nei corsi di Italiano LS 185
Mariano Strano

Selezione dei corpora per un vocabolario pedagogico
sulle valenze per apprendenti di italiano L2 201
Eugenia Mascherpa

El intérprete en los códigos penales y procesales penales
italianos y argentinos. Comparar para interpretar 229
Maria Gabriela Piemonti

Sull'intonazione della frase esclamativa: una disamina 259
Patrizia Sorianello

Linguistica italiana

Problemi teorici e descrittivi dei composti verbo-nominali 287
Salvatore Claudio Sgroi

Studi sulla comunicazione

Lo sviluppo della comunicazione diadica 323
Flaviana Tenuta, Maria Giuseppina Bartolo,
Anna Lisa Palermiti, Angela Costabile

Linguistica Forense

La trascrizione delle intercettazioni telefoniche e ambientali:
un esercizio di analisi della conversazione applicata 349
Franca Orletti

Un software per la gestione delle trascrizioni in ambito processuale:
un database di documenti sonori 367
Luciano Romito, Mauro Davide Vigè

Elenco delle pubblicazioni del Laboratorio di Fonetica 1989-2019 391

30 anni di Laboratorio di Fonetica
ISBN 978-88-255-3806-9
DOI 10.4399/97888255380691
pp. 9-15 (dicembre 2019)

Prefazione

Luciano Romito

La pubblicazione di questo volume non è una semplice formalità legata alla ricorrenza del trentennale della costituzione del Laboratorio di Fonetica ma vuole essere un riconoscimento ufficiale a chi ha reso possibile che ciò avvenisse: John Trumper, professore ordinario di Glottologia e Linguistica.

Il laboratorio di Fonetica, fin dalla sua costituzione, è stato teatro di importanti collaborazioni con studiosi nazionali ed internazionali proponendo filoni di ricerca importanti ed innovativi. Viene costituito con l'obiettivo di applicare la fonetica sperimentale alla dialettologia e in generale allo studio del parlato spontaneo visto che in quegli anni le analisi acustiche venivano effettuate su parlato di laboratorio o su *non sense words*. Il primo lavoro fu pubblicato proprio nell'anno di costituzione del Laboratorio di Fonetica, all'interno degli Atti del XVII Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Acustica. Rammento che il Laboratorio di Fonetica aveva la propria sede all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia, quindi pubblicare in una sede frequentata da ingegneri e da fisici fu una vera innovazione scientifica basata sulla convinzione che solo l'interdisciplinarietà e l'apporto di competenze differenti possono aiutare a comprendere eventi complessi. Il lavoro scritto dal prof. John Trumper e dal sottoscritto (all'epoca suo allievo) dal titolo *Un problema della coarticolazione: l'isocronia rivisitata*, intendeva verificare se le ipotesi sulla gestione del tempo nel parlato, testate su parlato di laboratorio, avessero ragion d'essere nel parlato naturale e venissero confermate da misurazioni acustiche.

I lavori continuano in ambito dialettologico nel 1990 con la comparazione tra sistemi vocalici di diversi dialetti. Ad esempio si

pubblicarono *Alcuni problemi di coarticolazione vocalica: voci venete, campane e calabresi con test dialettali*, sempre negli atti del XVIII Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Acustica; nel 1991 in riviste o sedi più consone alle Scienze Umane: *Vowel systems and areas compared: definitional problems* nel volume *L'interfaccia tra Fonologia e Fonetica* (Padova Unipress); *Double Consonants, Isochrony and Raddoppiamento Fonosintattico: Some Reflections* nel volume *Certamen Phonologicum* (Torino: Rosenberg & Sellier) o ancora sempre nello stesso anno *"Isocronia" e "base di articolazione": uno studio su alcune varietà meridionali* pubblicato proprio nei *Quaderni del Dipartimento di Linguistica* dell'Università della Calabria.

Oltre alla dialettologia, un altro filone di ricerca e di collaborazione con ricercatori di altre università, riguarda la definizione di procedure operative per la misurazione acustica di segmenti linguistici (disciplina all'avanguardia e completamente sperimentale negli anni Novanta). Si veda ad esempio il lavoro del 1993 *Stime manuali: un esperimento* pubblicato negli atti *del Gruppo di Fonetica Sperimentale* GFS, gruppo nato all'interno dell'Associazione italiana di Acustica (AIA) grazie alla fattiva collaborazione di ingegneri, fisici, linguisti, fonetisti e dialettologi. Con la collaborazione del fisico Li Jun nel 1994, si pubblica *Stime vocaliche problematiche* nel volume *Le vocali: dati sperimentali. Problemi linguistici. Applicazioni tecnologiche* (in Atti delle III Giornate di Studio del Gruppo di Fonetica Sperimentale). Si iniziarono anche ad utilizzare in fonetica, strumenti molto specifici e tecnologici nati per studi sul comportamento muscolare o fisiologico dell'apparato fonatorio come l'elettropalatografo o la maschera di Rothemberg. Si pensi ai lavori effettuati con misurazioni elettropalatografiche: *Retroflexion and/or Cacuminalization: the phonology and phonetics of common process* pubblicato a Mainz (Germania) nel volume *Sprachwissenschaft auf dem Weg iIn ias dritte Jahrtausend,* o studi condotti con misurazioni realizzate con la maschera di Rothemberg *Analisi elettroacustica e aerodinamica della sequenza consonantica (-)NC-nel dialetto di Catanzaro: prenasalizzazione, articolazione complessa, secondaria o nesso?* pubblicato nel volume *La fonetica acustica come strumento d*i *analisi della variazione linguistica in Italia* (Roma: Il Calamo).

L'utilizzo di queste apparecchiature sofisticate, insieme al supporto statistico ai dati acustici, ha permesso l'applicazione della fonetica sperimentale alla medicina e in particolar modo alle patologie del linguaggio (articolatorie e non). Inizia così una proficua collaborazione con il foniatra professor Mian dell'Università di Udine e con il neurologo prof. Denes dell'Università di Padova per condurre il primo studio linguistico-fonetico sulla sindrome dell'accento straniero meglio conosciuta come FAS. Questa collaborazione permette una serie di pubblicazioni su riviste mediche come quella in *Pyxis,* quadrimestrale dell'USSL n.4 Regione Calabria, nel 1994, *Un inusuale fenomeno neuro-linguistico: la sindrome dell'accento straniero* negli atti delle *IV Giornate di Studio del Gruppo di Fonetica Sperimentale* o quello presentato al convegno mondiale di Fonetica ICPHS tenuto a Stoccolma in Svezia nel 1995, *Foreign Accent Syndrome: an Italian Case Study*.

Sotto il profilo articolatorio e muscolare si è instaurata una fitta collaborazione con il Centro di logopedia dell'Ospedale di Catanzaro e la facoltà di Medicina dell'Università Magna Grecia (prof. Nicola Lombardo) e con l'Unione Italiani Ciechi di Roma (prof. Luciano Paschetta). Le differenti competenze e l'utilizzo fonetico di attrezzature specifiche hanno permesso la formalizzazione di alcune metodologie, pubblicate nel 1999, nei Quaderni del Dipartimento di Linguistica: *L'elettropalatografia nella valutazione fonologica: un caso di ritardo del linguaggio*; il supporto statistico ha permesso di definire le soglie di normalità per alcune patologie, si veda *Il sistema MDVP: verso una standardizzazione delle soglie di normalità*, nella rivista *ACTA PHONIATRICA LATINA*, o *Il sistema MDVP: soglie di normalità a confronto*, nel volume *La fonetica Sperimentale -Metodo e Applicazioni* (Torriana: EDK Editore).

La collaborazione con l'Unione ciechi italiana, invece ha permesso di approfondire alcuni studi riguardo la percezione nei soggetti nati non vedenti. Così nel 2010 è stato pubblicato nella rivista *Quaderni di Telèma*, la ricerca: *Disabilità visiva e tecnologica Uomo Macchina un colloquio possibile*. Nello stesso anno, nella rivista *MEDIA DUEMILA* si pubblica *Disabilità visiva e tecnologia* e successivamente nel volume *Contesto comunicativo e variabilità nella produzione e percezione della lingua* la ricerca sulla percezione lin-

guistica *Il deficit visivo come competenza nella percezione linguistica: uno studio pilota* (Roma: Bulzoni Editore) e in seguito, alcune ricerche sulla possibilità di nuove figure professionali come *Il non vedente: un nuovo volto di trascrittore forense* pubblicato nel 2011 nella rivista *Oltre il confine, le nuove frontiere della riabilitazione* (Roma: IRIFOR).

Il settore legato allo studio delle patologie e dei disturbi dell'apprendimento non si è mai interrotto. Ancora oggi gli interessi si rivolgono al rapporto tra CLIL e dislessia in ambito scolastico. Nel 2015 viene pubblicato *CLIL e dislessia: una proposta metodologica per l'apprendimento di una L2/LS da parte di studenti con DSA*, nella rivista *Educazione Linguistica Language Education*, o nel 2017 *The phonetic - phonological reinforcement of Spanish-L2 in students with Learning Disorders through CLIL methodology* pubblicato nella rivista *Journal of Second and Multiple Language Acquisition* o ancora nel 2019 *Un test per valutare le difficoltà di apprendimento degli alunni stranieri*, pubblicato nel volume *Verso un 'educazione linguistica inclusiva: problemi di oggi, prospettive di domani*.

Un ulteriore settore di ricerca è stato quello relativo alle voci sintetiche. Nei primi anni del 2000 iniziò la collaborazione con il *reparto voce* della Olivetti per la costruzione e la valutazione di una voce sintetica chiamata Orazio. I risultati furono pubblicati nel 1996 nell'articolo *Voice synthesis: prove e verifiche sul TTS Orazio (mod. Olivetti)* negli atti dell'Associazione Italiana di Acustica. Nel 2004 è stato opportuno pubblicare una *Mappatura delle voci sintetiche utilizzate sul territorio nazionale: analisi e studio delle variabili foneticofonologiche di italiano regionale* negli atti dell'Associazione Italiana di Scienze della Voce, e nel 2012 *Analisi percettiva, musicale e "automatica" dell'italiano L2*, sempre negli Atti dell'Associazione Italiana di Scienze della Voce. Lavorando su voci sintetiche con ingegneri informatici, lo studio delle emozioni sotto il profilo acustico è stato quasi naturale. Così nel 2010 vengono pubblicati due lavori: *Un corpus sperimentale per lo studio cross-linguistico europeo delle emozioni vocali* a Zurigo e *Gli italiani e il decoding di emozioni vocali, in quattro lingue europee,* a Napoli, sempre negli atti dell'Associazione italiana di Scienze della voce.

A fianco agli studi e alla applicazione della fonetica sperimentale alla dialettologia si sviluppa anche un settore di ricerca (oggi definito sociofonetica) dove si applicano studi e misurazioni acustiche alla sociolinguistica. Un esempio è il lavoro del 1997 *Micro e Macrofenomeni di centralizzazione nella variazione diafasica: rilevanza dei dati fonetico-acustici per il quadro dialettologico del calabrese*, pubblicato negli atti del Gruppo di Fonetica Sperimentale. Studiando le interazioni, i contatti e i contrasti tra lingua e dialetto, tra lingue diverse, o tra L1 e L2, il passaggio allo studio delle variazioni interlinguistiche è stato quasi obbligato: *Los sonidos de las lenguas*: *fonética articulatoria. Acustica y perceptiva del español, el italiano, el francés, el inglés y el aleman* monografia pubblicata in Argentina nel 2017 e utilizzato come libro di testo nei corsi di Linguistica generale presso l'Universidad Nacional de Rosario, o *Vorrei perdere il mio accento straniero: indici motivazionali di migranti culturali in Italia*, pubblicato nei Quaderni del Dipartimento di Linguistica dell'UNICAL nel 2018, o ancora *Una bussola per gli insegnanti di italiano L2: mappe fonologiche a confronto* nel volume *Lo sviluppo e la valutazione delle competenze linguistiche settoriali in contesto accademico, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER, Consiglio d'Europa 2001/2017): spunti di ricerca ed esperienze sul campo,* e infine nel 2014 in Spagna nel volume *Fonética Experimental, Educación superior e investigación* il *lavoro Italian Index: rhythmical-prosodic analysis of italian L2 produced by Albanian, Chinese, Polish and Romanian speakers*. Queste ricerche hanno permesso al Laboratorio di Fonetica di coordinare un WP all'interno di un progetto europeo H2020 dal titolo *Practicies* e di pubblicare i risultati della ricerca *L'analisi linguistica come supporto alla prevenzione della radicalizzazione* (2019) nel volume *Migrazioni. Continuità, cambiamenti, narrazioni del lavoro*.

Il laboratorio è stato anche promotore dell'Archivio Sonoro della Calabria, raccogliendo, conservando e restaurando tantissime ore di registrazioni effettuate a partire dagli anni Sessanta da studiosi, antropologi o semplici appassionati. Grazie all'archivio è stato possibile sviluppare approfondimenti su alcuni paesi (come Montalto Uffugo, Rende o Aiello Calabro) pubblicati nella collana ALECAL *Atlante Linguistico Etnografico della Calabria*. Negli

ultimi anni l'archivio si è arricchito anche di una sezione dedicata all'*altra Calabria*, cioè a tutti quei parlanti calabresi residenti fuori dall'Italia *Definizione delle radici (pan)calabresi in terra argentina: uno studio pilota* pubblicato nel volume *Traiettorie culturali tra il Mediterraneo e l'America Latina* (Cosenza: Luigi Pellegrini Editore), o *Voci lontane che parlano di Calabria* nella mensile ITACA.

Infine non possiamo non citare un settore di ricerca molto proficuo come quello della Linguistica Forense o dell'analisi conversazionale. In questo caso è impossibile citare tutti i lavori pubblicati che spaziano dall'analisi dello stato dell'arte, alla denuncia del rapporto tra la giurisprudenza e la scienza o all'applicazione di analisi linguistiche in ambito giudiziario. Questi lavori sono il frutto di tutte le competenze citate: le analisi acustiche finalizzate alla comparazione tra voci anonime e voci note; lo studio dialettologico per l'identificazione della provenienza di voci anonime, lo studio della patologia del linguaggio per l'identificazione di parametri utili ai fini della identificazione, l'analisi conversazionale per la corretta definizione dei ruoli all'interno di una riunione intercettata, la corretta procedura da adottare nei casi di trascrizione. Fittissima è la collaborazione con il Ministero degli Interni per la progettazione di un software che possa coadiuvare gli esperti nelle indagini (progetto SMART); con l'Arma dei Carabinieri per la realizzazione di seminari e corsi di formazione per le forze dell'ordine. Il *Manuale di Linguistica Forense* è stato presentato al Senato della Repubblica dal Presidente dott. Grasso, inoltre il Laboratorio di Fonetica è promotore delle prime linee guida per le analisi linguistiche in ambito forense.

Il Laboratorio di Fonetica è stato luogo di lavoro di tantissimi dottorandi di ricerca, assegnisti, borsisti, italiani e stranieri, attivando collaborazioni con Università distribuite in tutto il mondo, convenzioni di collaborazione e di ricerca con enti pubblici come la Prefettura, il Ministero degli Interni, l'Arma dei Carabinieri, ma anche Uffici Scolastici Regionali, Ospedali e Cliniche, nonché con tanti Enti privati. Il maggior merito del Laboratorio di Fonetica è stato quello di essere sempre presente e attivo sul territorio e nei dibattiti nazionali e internazionali. Si è contraddistinto sempre nell'anticipare l'Accademia italiana su molti filoni di ricerca

come la sintesi vocale o il documento sonoro, e soprattutto sulla necessità della interdisciplinarietà, stimolando la collaborazione tra linguisti, fonetisti, neurologi, logopedisti, foniatri, fisici, ingegneri ma anche Giudici, Pubblici Ministeri e Avvocati.

Questo volume raccoglie alcuni contributi di chi negli anni ha lavorato, ha collaborato o ha solo studiato nel laboratorio di Fonetica, di chi ha conosciuto e apprezzato i lavori del Suo fondatore prof. John Trumper e del suo gruppo di ricerca. L'interdisciplinarietà dell'approccio del laboratorio, così come l'ecletticità del suo fondatore si evince dalla vastità delle tematiche trattate nei contributi presenti, che spaziano dalla dialettologia allo studio della prosodia, dalla sintassi alla comparazione tra lingue differenti, dalla fonetica alla fonologia. L'internazionalizzazione del laboratorio la si scorge anche dalle lingue utilizzate per i contributi: spagnolo, francese, inglese, albanese, oltre ovviamente all'italiano.